

**AGGIORNAMENTO AL 2<sup>^</sup> SEMESTRE 2009**

**FINLANDIA**

**1. QUADRO MACROECONOMICO**

**a) Andamento congiunturale e rischio Paese**

**PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI**

	2007	2008	2009	2010 (\$)
PIL nominale in mrd €	179,5	184,2	<b>171,1 (1)</b>	-
PIL reale (var%)	4,4	0,9	<b>- 7,8</b>	1,1
Tasso di inflazione (%)	2,5	3,9	<b>1,6</b>	2,8
Tasso di disoccupazione (%)	6,0	6,6	<b>8,9</b>	10,2
Produzione industriale (var%)	3,0	2,0	<b>-18,5</b>	-
Consumi pubblici (var%)	1,8	7,3	<b>2,3</b>	-
Consumi privati (var%)	3,4	1,7	<b>-2,1</b>	1
Investimenti fissi lordi (var%)	+48,3	-114,9	<b>+236,2</b>	-
Domanda interna (var%)	5,8	2,7	<b>-12,3</b>	-
Deficit Finanze Statali (%sul PIL)	5,3	4,2	<b>-2,2</b>	-4,0
Debito estero (% sul PIL)	35,2	33,4	<b>44</b>	50

*Fonte: Banca di Finlandia- Fondo Monetario -Ministero Finanze di Finlandia  
(§) Previsioni del Ministero delle Finanze finlandese*

**Sintesi**

La recessione internazionale si è manifestata in Finlandia con proporzioni storiche: in controtendenza all'andamento positivo che ha caratterizzato l'economia nazionale negli ultimi anni con costanti aumenti percentuali del Prodotto Interno Lordo e surplus di Bilancio statale, nel 2009 la Finlandia ha sperimentato la più consistente contrazione del PIL (-7.8%) dai tempi dell'Indipendenza Nazionale. Il trend negativo è stato soprattutto determinato dalla forte flessione delle esportazioni, componente fondante dell'economia del Paese, indotta dalla diminuzione della domanda estera: la Finlandia, infatti, fin dalla seconda metà degli Anni Novanta ha maturato una crescente apertura verso i mercati internazionali che ne ha accentuato la dipendenza dai cicli economici mondiali.

La ripresa dell'economia globale giungerà prevedibilmente in Finlandia con ritardo rispetto agli altri partner europei: una lieve ripresa è prevista nel corso del 2010, anche se il Paese dovrà fronteggiare nel medio-lungo termine notevoli problemi interni quali la crescente disoccupazione ed il sopravvenuto deficit del Bilancio statale.

### **Prodotto Interno Lordo**

Il decremento del 7,8% del PIL rispetto al 2008 rappresenta la più consistente contrazione del livello del reddito mai registrata dai tempi dell'indipendenza della Finlandia: ineguagliata durante la Seconda Guerra Mondiale o l'altrettanto pesante crisi dei primi Anni Novanta, in cui la diminuzione su base annua raggiunse, con il 6%, il suo picco massimo.

La pesante flessione del PIL è stata generata sostanzialmente dalla marcata riduzione delle esportazioni (-24,3%) che rappresentano la principale componente aggregata del reddito nazionale. Sono diminuiti anche gli investimenti privati (-13,4%) mentre i consumi hanno registrato una flessione più contenuta (-2,1%), con maggiore incidenza dei beni durevoli (-12%) rispetto ai beni di consumo (-2,2%) ed ai servizi (-0,8%).

La crisi internazionale ed il conseguente affievolimento della domanda internazionale hanno influito sulla produzione industriale (-18,5%), che è ritornata ai livelli del 2006, colpendo con particolare vigore i comparti più rilevanti e con maggiore propensione all'export, tradizionalmente trainanti l'economia finlandese: metallurgico con l'elettronica (-26,9%), cartario-forestale (-20,7%) e manifatturiero (-11,2%).

Tale performance negativa risulta decisamente peggiore di quella degli altri Paesi UE dell'area Euro, la cui riduzione media del PIL, rispetto al 2008, è stata del 4,2%. Secondo le stime del Ministero delle Finanze finlandese, è attesa una lieve ripresa dell'economia nel 2010 trainata principalmente dall'aumento dei consumi e delle esportazioni: si prevede un aumento del PIL dell'1,1% per il 2010 e di circa il 2% per il 2011.

### **Inflazione**

La recessione ha dispiegato i suoi effetti anche sull'indice generale dei prezzi che, a seguito dell'indebolimento della domanda interna e internazionale, dal secondo semestre 2009 ha registrato una costante riduzione. In generale, il tasso di inflazione - notevolmente diminuito rispetto al 2008 (+3,9%) - nel 2009 si è attestato all'1,6% principalmente a causa dell'incremento dei prezzi energetici e dei generi alimentari. Ciononostante, esso risulta comunque superiore al tasso medio dei Paesi dell'Area Euro (+0,3%).

### **Occupazione**

La crisi internazionale ed il conseguente affievolimento della domanda hanno messo a dura prova il mercato del lavoro finlandese. Nel 2009 il tasso di disoccupazione è notevolmente incrementato attestandosi al 8,9%, rispetto al 6,6% dell'anno precedente. A dicembre 2009, secondo le rilevazioni dell'Istituto di Statistica finlandese su dati forniti dal Ministero del Lavoro, i disoccupati sono aumentati in media di 49.000 unità rispetto al 2008 raggiungendo un totale complessivo di 221.000 persone.

Al contempo, il tasso di occupazione ha subito una flessione del 2,3% attestandosi al 68,3% della forza lavoro. La perdita dei posti di lavoro si è manifestata con particolare vigore nei settori industriali maggiormente colpiti dalla recessione (cantieri navali, elettronico, manifatturiero, cartario-forestale) e nelle fasce più giovani della società, il cui tasso di disoccupazione in alcune regioni del Paese raggiunge anche il 20%.

Molte tra le più importanti imprese nazionali hanno fatto ricorso a procedure di licenziamento o di messa in cassa integrazione di un rilevante numero di dipendenti, come, ad esempio, Stora Enso, UPM e Metso (“giganti” del settore cartario-forestale), STX Oy (cantieristica), Nokia (maggior produttore di telefonia mobile) e Wartsila (motoristica). Si prevede che il numero dei disoccupati tenderà a crescere ulteriormente nel corso del 2010, superando il 10% della forza lavoro, nonostante le prevista ripresa economica.

Al fine di contrastare questa preoccupante tendenza, il Governo finlandese ha allocato 77 milioni di euro nel Bilancio Suppletivo del 2010 per arginare l’aumento della disoccupazione giovanile con interventi a favore della formazione e dell’apprendistato, nonché concedendo incentivi all’imprenditoria. Una parte dei fondi sarà destinata a promuovere l’occupazione giovanile nei settori della ricerca e dell’industria “creativa”.

### **Finanze pubbliche**

Le finanze pubbliche, che potevano vantare una situazione particolarmente favorevole avendo registrato per più esercizi consecutivi dei consistenti surplus di bilancio, hanno subito nel 2009 un netto deterioramento. Esse hanno fatto registrare, per la prima volta in undici anni, un deficit pari al 2,2% del PIL ed il debito pubblico si è dilatato al 44% contro il 33,4% del 2008. Varie concause hanno determinato la formazione del deficit nel 2009:

- 1) l’espansione della spesa pubblica (voluta fortemente dall’Esecutivo al fine di compensare il tracollo della domanda indotto dalla recessione) al 55,6% del PIL rispetto al 49,5% del 2008;
- 2) le ridotte entrate fiscali, sia in termini di imposte dirette (-31%) che indirette (-4,4%);
- 3) l’aumento dei trasferimenti alle Municipalità, a sostegno delle aree produttive depresse (+5,5%);
- 4) l’incremento della spesa per gli ammortizzatori sociali e i Fondi previdenziali, che hanno complessivamente registrato un incremento del 23% rispetto al 2008.

Gli effetti della recessione continueranno ad impattare sulle finanze pubbliche negli anni a venire: per il 2010 si prevede che il deficit supererà il 4% del PIL (superiore alla soglia del 3% prevista dal Patto di Crescita e Stabilità) ed il rapporto debito/PIL raggiungerà il 56,5% entro il 2014, in assenza di appropriate misure di rilancio dell’economia e di consolidamento delle finanze pubbliche. A partire dal 2010, pertanto, la politica economica del Paese dovrà concentrarsi sulla realizzazione di una “exit strategy” dalla recessione, in cui misure di stimolo dovranno coniugarsi con azioni correttive del bilancio pubblico attraverso riforme strutturali: tra queste, le più urgenti riguardano la auspicata riforma del sistema pensionistico - divenuta ormai improrogabile a causa dell’aumento delle aspettative di vita della popolazione - e l’incremento della produttività nella Pubblica Amministrazione con riallocazioni finanziarie e di risorse umane per una più efficiente erogazione dei servizi.

### **Misure a sostegno dell’economia**

Le politiche a sostegno dell’economia varate dal Governo nel corso del 2009 hanno previsto l’adozione di una manovra espansiva di bilancio, per un valore di circa 2 miliardi di Euro, finalizzata a salvaguardare il livello di occupazione attraverso la concessione di finanziamenti statali ai settori dell’edilizia, delle infrastrutture e dell’istruzione.

A ciò vanno aggiunte la creazione di un Fondo statale, il “Finnish Industry Investment Ltd.”, con una dotazione di 100 milioni di Euro per investimenti in settori in crisi; l’eliminazione progressiva del contributo, a carico dei datori di lavoro, al sistema pensionistico sociale con lo scopo ridurre il costo del lavoro e favorire i settori ad alto indice di export, più esposti alla concorrenza internazionale; infine, la triplicazione dei fondi per il credito all’exportazione che sono levitati da 1,2 a 3,7 miliardi di Euro.

Il Governo finlandese ha inoltre varato un pacchetto di misure a sostegno del settore bancario e finanziario al fine di ripristinare il normale flusso di finanziamenti a società ed imprese e di salvaguardare l’attività delle piccole e medie imprese finlandesi. Tali misure sono consistite, in particolare, nella concessione della garanzia statale alla ricapitalizzazione delle banche per un valore massimo di 50 miliardi di euro, nell’offerta governativa di liquidità agli Istituti di credito ad un tasso superiore di 6 punti percentuali rispetto a quello dei titoli di Stato e nell’introduzione di restrizioni al sistema di retribuzione.

Nel Bilancio dello Stato 2009, il Governo ha previsto ulteriori misure di sostegno all’economia tra cui la riduzione della pressione fiscale e più consistenti interventi nel settore sociale per difendere il potere d’acquisto delle famiglie (aumento degli assegni familiari e dei sussidi di disoccupazione). Per sostenere, infine, i bilanci delle Municipalità e preservare il livello dei Servizi Pubblici forniti le misure prevedono, in particolare: a) l’aumento della percentuale destinata ai Comuni delle imposte sui redditi delle imprese; b) l’aumento delle aliquote minime e massime per il calcolo delle imposte comunali sulle proprietà immobiliari. Altre misure adottate per garantire la sostenibilità futura delle finanze statali riguardano l’aumento della tassazione sui consumi energetici e, a partire dal 2011, l’incremento delle imposte per la tutela dell’ambiente.

#### Indicatori di rischio per la Finlandia:

OCSE: 0 (rischio minore)

Fitch: AAA

Standard & Poor: AAA

#### b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri

##### Commercio con l’estero

##### Interscambio della Finlandia 2008/2009 (valori in milioni di euro)

	2008	2009	2008/2009
<b>Valore Complessivo Interscambio</b>	127.597	88.147	-30,9 %
<b>Importazioni</b>	62.084	43.250	-30,3 %
<b>Esportazioni</b>	65.513	44.897	-31,5 %
<b>Saldo della bilancia commerciale</b>	3.429	1.647	-52,0%

Fonte: Dogane Finlandesi

Il grado di apertura della Finlandia al commercio internazionale è elevato (pari al 52% nel 2009) e questo è il motivo per il quale l'economia nazionale ha fortemente risentito della congiuntura mondiale sfavorevole che ne ha ridotto, nel periodo di un anno, di circa un terzo gli scambi con l'estero. Nel 2009:

- le **esportazioni**, chiave tradizionale del successo economico finlandese, sono ammontate a 44.897 milioni di Euro, facendo così registrare una riduzione di 20.616 milioni rispetto al 2008 (-31,5%). I comparti più colpiti sono stati quelli trainanti l'economia del Paese: settore metallurgico (- 38%), cartario-forestale (-27%) e chimico (- 27%).
- le **importazioni** sono state, invece, pari a 43.250 milioni di Euro con una diminuzione complessiva di 18.834 milioni rispetto al 2008 (-30,3%).
- la **bilancia commerciale** finlandese ha quindi complessivamente registrato nei confronti del resto del mondo un surplus di 1.647 milioni di euro, sebbene inferiore del 52% rispetto a quello ottenuto nel 2008. L'interscambio con i Paesi dell'Unione Europea, l'attivo è stato di 569 milioni di Euro, decisamente inferiore all'avanzo di 2.642 milioni di Euro dell'anno precedente. Il saldo si è manifestato particolarmente positivo con gli Stati Uniti (+1.996 mln), con il Regno Unito (+900 mln) e l'Olanda (+648 mln); è risultato invece in passivo con la Germania (-1.688 mln), a causa della rilevante contrazione delle esportazioni finlandesi verso tale Paese (-30%), e con la Russia (- 2.982 mln) in considerazione delle ingenti importazioni delle materie prime - soprattutto di petrolio e gas naturale - dal Paese confinante. La Russia, con 11.070 milioni di euro di valore dell'interscambio, si conferma nel 2009 quale primo partner commerciale finlandese, seguita dalla Germania (10.938 milioni ) e dalla Svezia (8.711 milioni). Vi è inoltre una maggiore importanza della Cina, Francia, Paesi Bassi e Stati Uniti nel peso del commercio estero finlandese.

Riguardo alla composizione settoriale dell'interscambio, nel 2009 la Finlandia ha importato prevalentemente apparecchiature elettroniche (16,5% del totale delle importazioni), petrolio (8,7%), prodotti chimici (7,4%) e, non disponendo di produzione automobilistica nazionale, autoveicoli (6,1%). Invece, hanno rappresentato i principali settori dell'export finlandese il cartario-forestale (15,6 % del totale delle esportazioni), i macchinari e le attrezzature speciali (15,6%), i prodotti per le telecomunicazioni (11,8%) e il metallurgico (9,4%).

## IMPORTAZIONI FINLANDESI

### Import della Finlandia in valore e quote suddiviso per Paesi (2009/2008)

PAESI DA CUI LA FINLANDIA IMPORTA. Anno 2008	2008	Quota Paese %	PAESI DA CUI LA FINLANDIA IMPORTA. Anno 2009	2009	Quota Paese %	Variazione 2009-2008 %
Import totale 62.084 milioni di euro			Import totale 43.250 milioni di euro			
1. Russia	10 140	16,3	1. Russia	7 026	16,2	-0,1
2. Germania	8 707	14,0	2. Germania	6 313	14,6	+0,6
3. Svezia	6 168	9,9	3. Svezia	4 306	10,0	+0,1
4. Cina	4 365	7,0	4. Cina	3 434	7,9	+0,9
5. Paesi Bassi	2 604	4,2	5. Paesi Bassi	1 977	4,6	+0,4
6. Regno Unito	2 570	4,1	6. Francia	1 945	4,5	+1,1
7. Francia	2 109	3,4	7. Stati Uniti	1 486	3,4	+0,4
<b>8. Italia</b>	<b>1 866</b>	<b>3,0</b>	8. Regno Unito	1 449	3,4	-0,7
9. Stati Uniti	1 853	3,0	<b>9. Italia</b>	<b>1 220</b>	<b>2,8</b>	<b>-0,2</b>
10. Norvegia	1 677	2,7	10. Danimarca	168	2,7	-

Fonte: Dogane Finlandesi

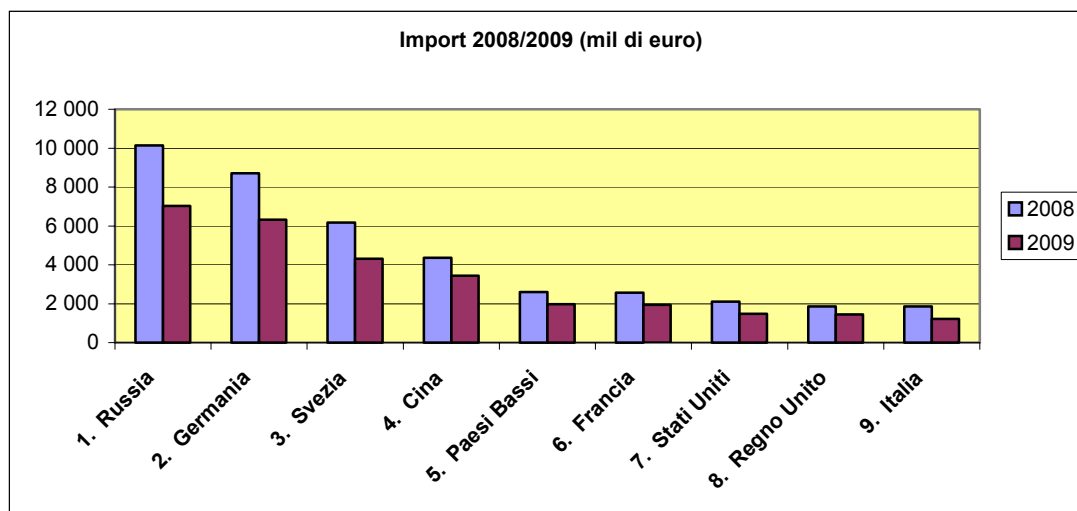


Grafico 1. Importazioni della Finlandia suddivise per Paesi 2009/2008 (in milioni di Euro)

## ESPORTAZIONI FINLANDESI

### Export della Finlandia in valore e quote suddiviso per Paesi (2009/2008)

PAESI VERSO CUI LA FINLANDIA ESPORTA. Anno 2008	2008	Quota Paese %	PAESI VERSO CUI LA FINLANDIA ESPORTA. Anno 2009	2009	Quota Paese %	Variazione 2009-2008 %
Export totale 65.513 milioni di euro			Export totale 44.897 milioni di euro			
1. Russia	7 612	11,6	1. Germania	4 625	10,3	0,3
2. Svezia	6 578	10,0	2. Svezia	4 405	9,8	-0,2
3. Germania	6 557	10,0	3. Russia	4 044	9,0	-2,6
4. Stati Uniti	4 146	6,3	4. Stati Uniti	3 482	7,8	1,5
5. Regno Unito	3 595	5,5	5. Paesi Bassi	2 625	5,8	0,7
6. Paesi Bassi	3 368	5,1	6. Regno Unito	2 349	5,2	-0,3
7. Francia	2 288	3,5	7. Cina	1 854	4,1	1,0
<b>8. Italia</b>	<b>2 161</b>	<b>3,3</b>	8. Francia	1 653	3,7	0,2
9. Polonia	2 105	3,2	9. Polonia	1 423	3,2	0,0
10. Cina	2 059	3,1	10. Norvegia	1 345	3,0	0,0
11. Norvegia	1 969	3,0	<b>11. Italia</b>	<b>1 340</b>	<b>3,0</b>	<b>-0,3</b>

Fonte: Dogane Finlandesi

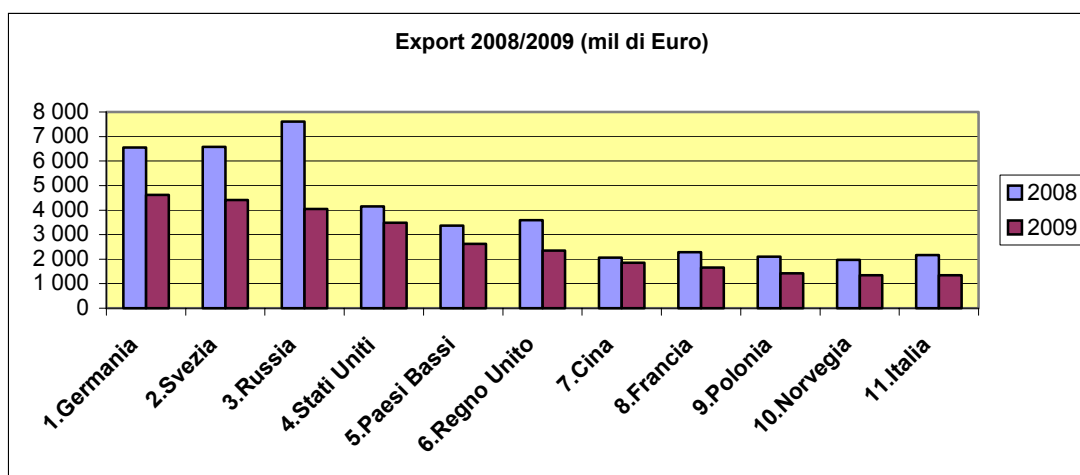


Grafico 2. Esportazioni della Finlandia suddivise per Paesi (in milioni di Euro)

### b.2 Investimenti esteri diretti

Lo stock degli investimenti diretti esteri in **Finlandia** è cresciuto nel 2009 del 2,8% rispetto al 2008, attestandosi ad un valore di 61.392 milioni di euro, e sono concentrati prevalentemente nel settore finanziario (30,4% del totale) e metallurgico (17,9%). Lo stock di IDE **finlandesi all'estero** ha raggiunto gli 87.362 milioni di euro, con un incremento del 4,7% rispetto al 2008, in considerazione della tendenza manifestatasi in molti comparti industriali a delocalizzare la produzione in Paesi a maggior redditività: in particolar modo, gli investimenti finlandesi hanno riguardato il settore metallurgico (34,2 % del totale) e dell'industria cartaria (12,1 %).

### Stock Investimenti Diretti Esteri 2009/2008

ID esteri in Finlandia	2008 (milioni di euro)	2009 (milioni di euro)	2008 % totale	2009 % totale	Variazione %
TOTALE	56 245	61 392			
Svezia	30 976	33 700	55,1	54,9	-0,2
Paesi Bassi	7 632	10 134	13,6	16,5	+2,9
Danimarca	4 397	4 467	7,8	7,3	-0,5
Belgio	2 284	2 484	4,1	4,1	0,0
Germania	2 960	2 069	5,3	3,4	-1,9
Francia	1 250	1 184	2,2	1,9	-0,3
Regno Unito	1 278	1 099	2,3	1,8	-0,5
<b>Italia</b>	<b>463</b>	<b>384</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>-0,2</b>

Fonte: Banca di Finlandia

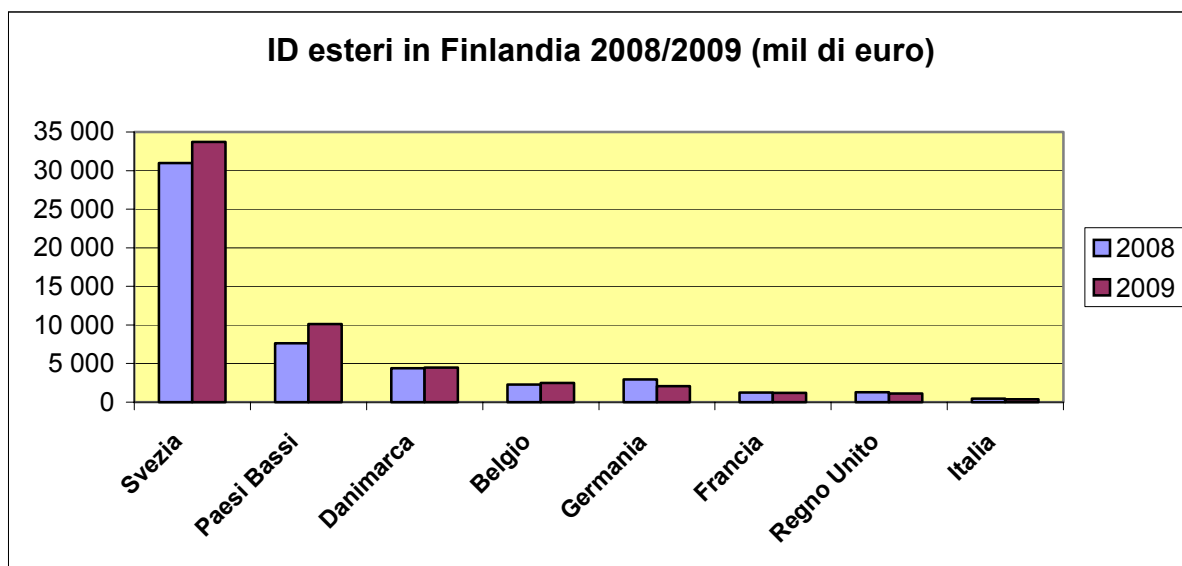


Grafico 3. Investimenti diretti esteri in Finlandia (in milioni di Euro)

### c) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti esteri bilaterali

#### c.1) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia

##### Interscambio della Finlandia con l'Italia (2008/2009)

	2008	2009	2009/2008
<b>Valore Complessivo Interscambio</b>	4.027	2.560	-36,4 %
<b>IMPORT dall'Italia (mln Euro)</b>	1.866	1.220	-34,6 %
<b>EXPORT verso l'Italia (mln Euro)</b>	2.161	1.340	-38,0 %
<b>Saldo della bilancia commerciale</b>	<b>+295</b>	<b>+120</b>	<b>-59,3%</b>

Fonte: Dogane Finlandesi

A partire dall'adesione della Finlandia nell'Unione Europea, nel 1995, le relazioni commerciali tra i due Paesi hanno registrato una crescita costante fino al 2008. Nel 2009, a causa della recente e perdurante crisi economica, la riduzione dell'interscambio bilaterale (-36,4%) è stato in linea con la contrazione registrata dal commercio estero finlandese. Ciò ha consentito di confermare sostanzialmente le rispettive quote di mercato:

- quota esportazioni finlandesi in Italia 3,0% (3,3% nel 2008)
- quota esportazioni italiane in Finlandia 2,8% (3,0% nel 2008)

che fanno dell'Italia

- l'undicesimo mercato di esportazione della Finlandia (ottavo nel 2008)
- il nono Paese fornitore (ottavo nel 2008).

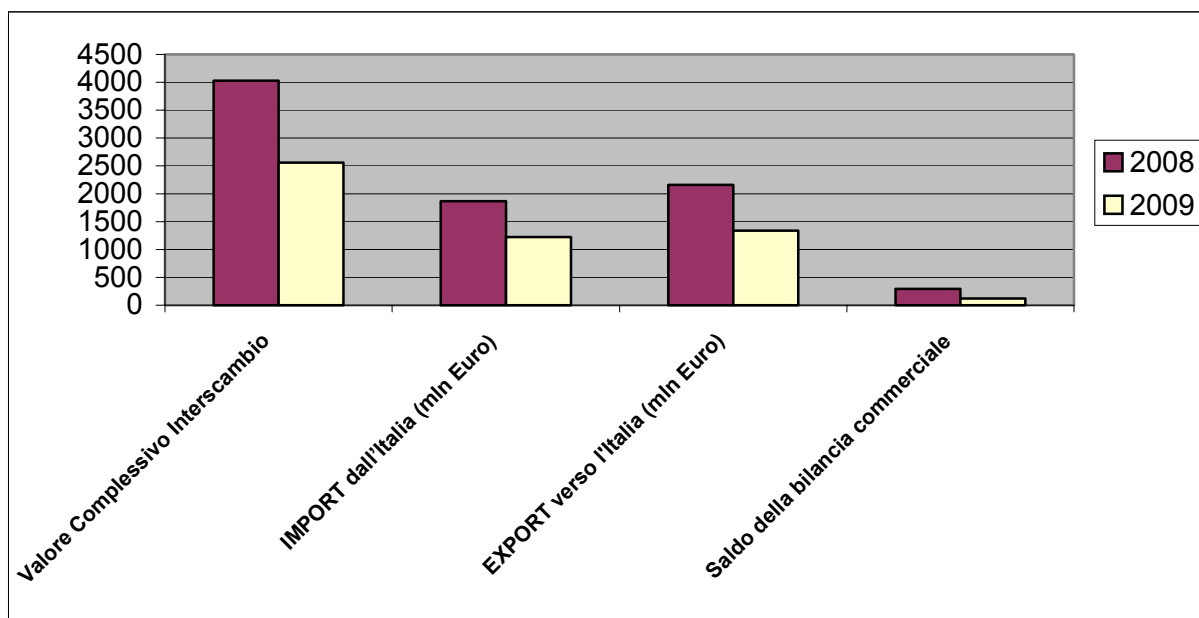


Grafico 4. Interscambio commerciale tra la Finlandia e l'Italia 2009/2008 (in milioni di Euro)

## 2. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO

### a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale

#### Prime venti voci doganali delle importazioni finlandesi dall'Italia

(IN MIGLIAIA DI EURO)	Import 2008	Import 2009	Var. %
1. Macchine ed apparecchi meccanici	283 016,2	181 644,8	-35,8 %
2. Macchine ed apparecchiature elettriche	157 741,2	88 393,1	-44,0 %
3. Autoveicoli	192 697,9	85 997,6	-55,4 %
4. Prodotti non classificati	108 676,1	84 845,6	-21,9 %
5. Prodotti farmaceutici	69 546,4	72 355,2	4,0 %
6. Macchinari per industrie speciali	107 849,4	61 592,3	-42,9 %
7. Prodotti in metallo	90 931,3	54 005,3	-40,6 %
8. Ferro ed acciaio	109 601,1	53 607,3	-51,1 %
9. Lavori diversi	55 628,8	48 735,0	-12,4 %
10. Materie plastiche	60 241,7	42 326,6	-29,7 %
11. Frutta ed ortaggi	34 900,1	34 389,5	-1,5 %
12. Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	41 473,2	31 717,0	-23,5 %
13. Indumenti ed accessori di abbigliamento	35 471,0	28 919,8	-18,5 %
14. Materie tessili	38 846,2	27 798,6	-28,4 %
15. Macchinari per la lavorazione dei metalli	41 405,2	25 326,1	-38,8 %
16. Bevande	27 247,2	25 187,2	-7,6 %
17. Macchinari ed attrezzature per l'energia	78 099,2	23 454,3	-70,0 %
18. Mobili	33 790,4	23 144,2	-31,5 %
19. Cereali	24 049,4	22 743,9	-5,4 %
20. Prodotti vari delle industrie chimiche	21 400,1	15 770,3	-26,3 %

Fonte: Istituto di Statistica Finlandese

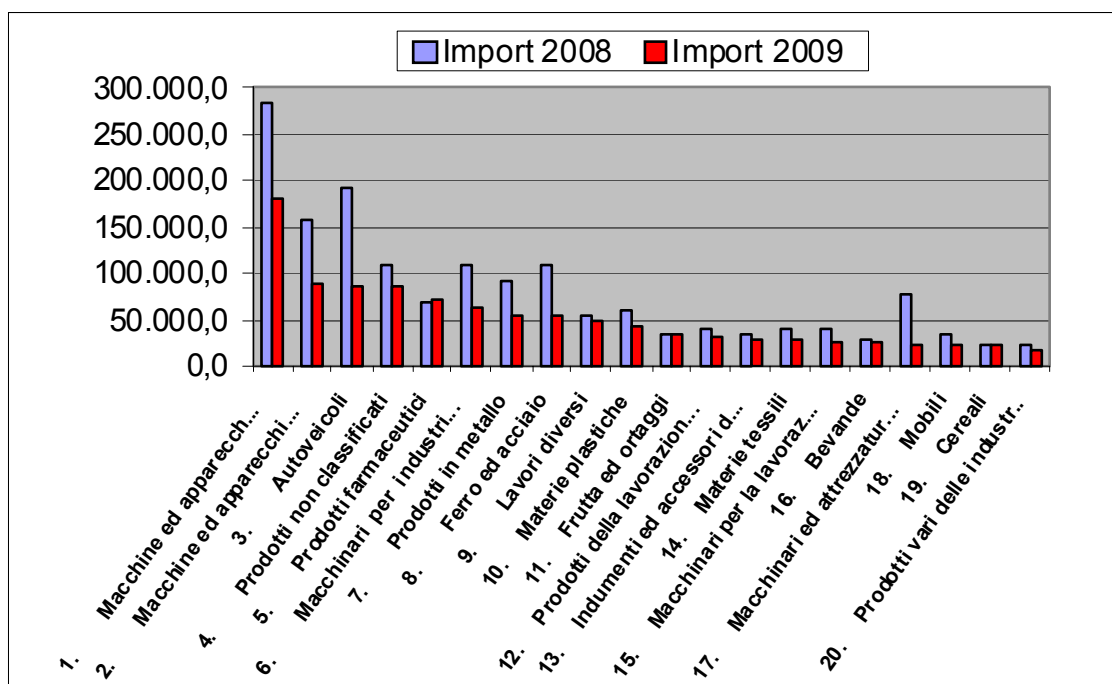


Figure 6. Prime venti voci doganali di importazioni finlandesi dall'Italia (in milioni di Euro)

#### Trend delle prime venti voci doganali di importazioni finlandesi dall'Italia

In crescita	Contrazione minore metà del tasso medio di riduzione dell'import finlandese	Contrazione in linea con il tasso medio di riduzione delle importazioni finlandesi (-34,6%)	Contrazione superiore al tasso medio dell'import finlandese
Prodotti farmaceutici (+ 4,0%)	Frutta e ortaggi (-1,5%) Cereali (-5,4%) Bevande (-7,6%) Lavori diversi/subfornitura (-12,4%)	Indumenti e accessori abbigliamento (-18,5%) Prodotti non classificati (-21,9%) Prodotti lavorazione minerali non metalliferi (-23,5%) Materiali tessili (-28,4%) Prodotti chimici (-26,3%) Materie plastiche (-29,7%) Mobili (-31,5%)	Macchinari e attrezzature per l'energia (-70,0%) Autoveicoli (-55,4%) Ferro e acciaio (-51%) Macchine ed apparecchiature elettriche (-44,0%) Macchine per industrie speciali (-42,9%) Prodotti di metallo (-40,6%) Macchinari per la lavorazione metalli (-38,8%) Macchine ed apparecchi meccanici (-35,8%)

In generale, le performance del settore dell'agro-alimentare sono state di tutto rispetto; soddisfacenti anche quelle relative al settore moda e subfornitura; sono invece state fortemente penalizzate – causa riduzione dei relativi investimenti – le esportazioni di macchinari e beni d'investimento.

## b) Valutazione degli investimenti diretti da e verso l'Italia

### Stock IDE bilaterali (valori in milioni di euro)

	2008	2009	Variazioni 2009/2008
<b>IDE finlandesi in Italia</b>	425	131	- 69,1%
<b>IDE italiani in Finlandia</b>	464	384	-17,2%

L'ultimo investimento italiano più significativo è stato compiuto nel 2007 da Grimaldi che ha acquistato il pacchetto di maggioranza della compagnia di navigazione Finnlines. In precedenza erano entrati sul mercato finlandese la Luxottica, l'International Group of Investors (Ferragamo che possiede la Nautor, costruttore di barche), Segafredo e Ali Group. In Finlandia non sono presenti Banche italiane, nemmeno attraverso uffici di rappresentanza.

### Elenco imprese italiane presenti in Finlandia (Aggiornato a marzo 2010)

Impresa finlandese	Tipo di attività	Investitore italiano
ARANCHO NORDIC OY	Traduzioni, interpretariato, servizi di comunicazioni multilingue	ARANCHO S.R.L.
ASKO KODINKONE	Elettrodomestici	ANTONIO MERLONI S.p.A.
AURAMO OY	Carrelli elevatori	BOLZONI S.p.A.
BREVINI FINLAND OY	Ingranaggi	BREVINI RIDUTTORI S.p.A.
DATALOGIC MOBILE Srl	Mobile computers	DATALOGIC S.p.A.
ETNOTEAM	Software	VALUE PARTNERS GROUP
EUROTECH FINLAND	Hardware informatico	EUROTECH S.p.A.
FINNLINES	Compagnia navigazione	GRIMALDI
KARTELL	Complementi di arredo	KARTELL
LOCALEYES SUOMI OY	Traduzioni e servizi di localizzazione aziende	OPERA MULTIMEDIA S.p.A.
LUXOTTICA	Montature occhiali da vista e da sole	LUXOTTICA S.p.A.
MEIRA	Generi alimentari (caffè, spezie)	SEGAFREDO ZANETTI
METALWORK FINLAND OY	Componenti pneumatici	METAL WORK S.p.A.
METOS OY	Cucine per comunità	ALI GROUP
NAUTOR OY AB	Produzione di imbarcazioni	NAUTOR MED SRL
PRYSMIAN CABLES AND SYSTEMS OY	Cavi e sistemi	PRYSMIAN CAVI E SISTEMI, S.p.A.
PUKKILA OY	Ceramiche	GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI, S.p.A.
RBM SKANDINAVIA OY	Parti per impianti termici	R.B.M. S.p.A.
RESCON MAPEI OY	Collanti per piastrelle	MAPEI S.p.A.
R.I.N.A. – Registro Italiano Navale Finland OY	Certificazioni e collaudi	R.I.N.A S.p.A.
SAKO OY	Armi da caccia	BERETTA HOLDING S.p.A.
SORIN GROUP FINLAND OY	Prodotti biomedici	SORIN BIOMEDICA S.p.A.
SUOMEN KIVITEOLLISUUS OY	Blocchi di granito, produzione locale	R.E.D. GRANITI S.R.L.
TELEMAR FINLAND	Servizi radio-elettrici per la navigazione	COMPAGNIA GENERALE TELEMAR S.p.A.
TIE RACK FINLAND OY	Rivendita di calze da uomo e cravatte	FRANGI S.p.A.
VALBRUNA FINLAND OY	Industria siderurgica	ACCIAIERIE VALBRUNA SRL
WAM FINLAND OY	Commercio di equipaggiamenti per manipolazione di polveri	WAM S.p.A.

**c) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico**

Anche in questa difficile congiuntura economica internazionale, il Governo finlandese continua a puntare sull'Istruzione, la R&S e l'Innovazione incrementando le risorse ad essi dedicate. Nel panorama internazionale la Finlandia spicca per essere:

- a) un piccolo Paese europeo con uno dei piú alti tassi di investimenti in ricerca in rapporto al PIL, che ne fa un Paese *leader* internazionalmente riconosciuto:
  - nello sviluppo di nuove tecnologie ad alta intensità di conoscenza (ITC, biotech, cleantech, nuovi materiali, sicurezza ecc.);
  - nell'innovazione di tecnologie consolidate (carta, cantieristica, ascensori, macchine per l'edilizia, macchine forestali e prima lavorazione legno, materiali metallici, legno e lavorazione legno, etc.)
- b) un Paese che cura e coltiva la sua base manifatturiera.

Circa il comparto ad alta intensità di conoscenza, la Finlandia ha all'attivo un consolidato ed efficiente modus operandi in grado di creare efficaci sinergie e *spin off* tra imprese e ricercatori, Università, Centri di Ricerca e società di *Venture Capital* in grado di favorire al massimo l'applicazione industriale dei risultati della ricerca stessa. Tra i fattori che favoriscono il successo di questo modus operandi si segnalano :

- Le consolidate politiche di incentivazione che contribuiscono all'attrazione dei "cervelli" (*un dottorando di ricerca riceve per 5 anni una borsa di studio con salario di circa 35.000 € all' anno; il rapporto docenti / ricercatori é di 1 a 4; il rapporto docenti & ricercatori / studenti di 1 a 15-20*);
- La forte apertura ed il sostegno della finanza finlandese, sia pubblica che privata, verso le "*green companies*" attive nello sviluppo delle nuove tecnologie ad alta intensità di conoscenza;
- I numerosi programmi di ricerca attivati:
  - piú del 60% dalle imprese private;
  - dalla ricerca pubblica utilizzando anche i fondi UE del VII programma Europeo.

Per valutare correttamente le potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale tra attori italiani e finlandesi attivi nei comparti ad alto contenuto tecnologico, é opportuno prendere atto del fatto che la maggior parte dei progetti di R&S ed Innovazione "non competitivi" (normalmente cofinanziati con fondi U.E.) che vengono sviluppati dalle Imprese, Università e Centri di ricerche finlandesi in un collaudato *network* integrato di Università, Parchi scientifici, Centri di ricerca, Laboratori, Aziende *leader*, Agenzie pubbliche, sono parte integrante del sistema/regione/polo "ScanBalt". Questo sistema rappresenta un efficiente metodo di divisione del lavoro, chiamato anche "*collaborazione competitiva*" a cui l'U.E. ha dedicato il programma dall'omonimo nome ([www.scanbalt.org](http://www.scanbalt.org))<sup>1</sup> nell'ambito del VII Programma E.U. di R&S.

---

<sup>1</sup> I membri del programma UE ScanBalt sono: Danimarca, Estonia, Finlandia, Islanda, Lettonia, Lituania, Norvegia, Svezia, Polonia, Germania del nord e regioni della Russia nord-occidentale. Ambendo il progetto ad una valenza regionale, esso dovrebbe riuscire a coprire, compatibilmente con le risorse assegnate e con la disponibilità di risorse umane, il maggior numero dei paesi sopra elencati

Considerato che:

- Le attuali condizioni dell'economia mondiale fanno sempre più della R&S ed Innovazione il motore strategico dello sviluppo economico e del mantenimento dei livelli produttivi ed occupazionali;
- L'attuale crisi internazionale e la conseguente bassa congiuntura economica esercitano un forte impatto negativo sulla vita delle aziende italiane e sulle loro prospettive e strategie di internazionalizzazione, incluse quelle con spiccati contenuti di innovazione ed elevati livelli tecnologici.
- La Finlandia è certamente uno dei Paesi europei leader:
  1. Nelle nuove tecnologie ad alta intensità di conoscenza ( biotech, cleantech, energie alternative, nanotecnologie) ;
  2. Nell'innovazione tecnologica di importanti tecnologie tradizionali di interesse italiano (meccanica e ITC)
  3. Della regione Scandinavo-Baltica (Scan-Balt) che rappresenta in Europa il polo a più alta intensità di investimenti in Ricerca, Sviluppo ed Innovazione

non mancano certamente le potenzialità per sviluppare una proficua cooperazione commerciale ed industriale di mutua utilità nei settori ad alto contenuto tecnologico tra qualificati attori italiani e finlandesi o *Scan Balt*<sup>2</sup>, soprattutto in quei comparti cui la Finlandia riconosce all'Italia un'indiscussa eccellenza: mecatronica e subfornitura meccanica , macchine lavorazione legno.

**d) Suggerimenti per l'attivazione degli strumenti di sostegno finanziario e assicurativo pubblico per SACE e SIMEST**

In quanto Paese UE, la Finlandia non rientra tra i paesi eleggibili SIMEST. Per la SACE la Finlandia rientra nella categoria minima di rischio (L1).

### **3. POLITICA COMMERCIALE E DI ACCESSO AL MERCATO**

**a) Ostacoli alla libera circolazione delle merci**

In quanto membro dell'UE dal 1995 la Finlandia è tenuta ad assicurare la libera circolazione dei beni e dei servizi.

**Caratteristiche strutturali del mercato**

- Popolazione relativamente limitata, pari a circa 5,3 milioni di abitanti, anche se con un alto reddito pro-capite (indicatore Eurostat per la Finlandia pari a 117; indicatore media UE =100)

---

<sup>2</sup> In quest'ambito ICE Stoccolma, da cui dipende il punto di corrispondenza ICE di Helsinki, è impegnata da giugno 2009 ad integrare sinergicamente il progetto regionale "Subfornitura" con il progetto sperimentale "Meccatronica e nuovi materiali".

- Notevole estensione territoriale, superiore all'Italia (358 mila Km<sup>2</sup>)
- Distribuzione: oligopolio e pervasività della GDO in tutti i comparti

**Note:**

- 1) Monopolio della vendita degli alcolici al pubblico:** nel Trattato di Adesione all'U.E. del 1995, la Finlandia (con la Svezia) ha ottenuto la concessione di mantenere il monopolio nella vendita al dettaglio degli alcolici per poter meglio minimizzare i costi sociali indesiderati derivanti dall'abuso di alcool. A partire dal 2004 sono state introdotte alcune modifiche relative alla riduzione delle accise e all'alleggerimento delle restrizioni all'import per consumo personale, ma il sistema di monopolio per il commercio al dettaglio permane.
- 2) Sulla GDO:** Attraverso soluzioni diverse dal punto di vista societario e/o organizzativo, i singoli operatori GDO operano su scala nazionale, con alti volumi di acquisti e vendite, svolgendo tutte le competenze connesse al commercio di beni di consumo e di investimento. Nel comparto dei prodotti eno-gastronomici, di particolare interesse per gli esportatori italiani, quasi tutti gli operatori attivi nelle vendite all'ingrosso riforniscono sia la distribuzione al dettaglio (piuttosto capillarizzata) che gli altri operatori del settore, come alberghi e ristoranti. Per conservare o conquistare nuove quote di mercato, le singole catene di distribuzione devono ricorrere ad una politica di marketing mirata ad un'alta riconoscibilità e ad una forte distinzione rispetto alle catene concorrenti. Ne deriva la necessità di una chiara comunicazione dei caratteri distintivi dell'offerta, come la politica di prezzi, le promozioni e le iniziative commerciali a favore della fidelizzazione del cliente, la vastità dell'assortimento e la qualità dei prodotti. Ne consegue che l'immagine della catena e dei propri brand è fondamentale ai fini della conquista della fiducia dei consumatori.
- 3) Indicazioni per le imprese italiane:** le PMI italiane interessate al mercato finlandese devono valutare attentamente la struttura oligopolista della GDO, i loro obiettivi di vendita, le loro politiche di marketing etc., perché le possibilità di successo offerte dall'apertura di nuovi negozi o punti vendita, per la distribuzione dei prodotti propri o altrui, sono ridotte a meno di non considerare la formula del negozio monobrand con brand internazionalmente riconosciuti.

**b) Ostacoli alla libera circolazione dei servizi, dei capitali e libertà di stabilimento delle imprese**

La Finlandia è un Paese membro UE, talché non si riscontrano specifiche situazioni di difficoltà. Come nella maggioranza dei Paesi Membri, anche in Finlandia è attivo un centro SOLVIT per favorire la massima integrazione dei sistemi legislativi nazionali dell'UE.

#### 4. POLITICA PROMOZIONALE E PROPOSTE OPERATIVE DI INTERVENTO CONGIUNTO

I settori di maggior interesse per il Sistema Italia in Finlandia sono:

- il cosiddetto sistema 3A ( Agroalimentare/Vino- Abbigliamento – Arredamento)
- la Subfornitura & componentistica
- Nuove tecnologie ad alta intensità di conoscenza

L'Ambasciata d'Italia e l'Ufficio ICE di Helsinki ritengono opportuno privilegiare nel 2011 gli investimenti promozionali pubblici nei seguenti comparti:

1. **Meccatronica** (*per il comparto "Nuove tecnologie ad alta intensità di conoscenza"*)
2. **Subfornitura meccanica e componentistica**
3. **Agroalimentare /Vino**
4. **Moda:** borse e calzature + prodotti di cosmetica professionale

**a) Mappatura delle iniziative di sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo che la rappresentanza diplomatico-consolare e l'ICE intendono realizzare nel corso del primo semestre del 2010**

##### Gennaio 2010

31 gennaio – 5 febbraio      Intesa ICE / Unioncamere  
*Sapori d'Italia nel Mondo*  
Missione 3 operatori  
**(INIZIATIVA REALIZZATA)**

##### Febbraio 2010

15-18 febbraio              Programma Promozionale ICE  
*Milano Unica 2010*  
Missione 4 operatori e 1 giornalista  
**(INIZIATIVA REALIZZATA)**

12 febbraio                  Privatistica – U.I.V.  
*Progetto di promozione dei vini e salumi europei di qualità*  
Presentazione progetto alle università locali  
**(INIZIATIVA REALIZZATA)**

##### Marzo 2010

1 – 31 Marzo                  Promozionale  
*Campagna mele Alto Atesine*  
Presso punti vendita del centrale acquisto "Kesko"  
**(INIZIATIVA REALIZZATA)**

5 – 8 marzo                  Iniziativa privatistica – Fiera Trieste  
*Oliocapitale*  
Missione 2 importatori a Trieste  
**(INIZIATIVA REALIZZATA)**

7-12 marzo                  Commessa Privatistica 2010 – Regione Umbria  
Missione 1 importatore varie località in Umbria  
**(INIZIATIVA REALIZZATA)**

25- 28 marzo	Iniziativa privatistica – CCIAA Foggia <i>EURO&amp;MED FOOD</i> Missione 1 importatore a Foggia <b>(INIZIATIVA REALIZZATA)</b>
28 marzo – 3 aprile	Promozionale ICE <i>Concorso enologico internazionale - Vinitaly</i> Missione 1 giornalista <b>(INIZIATIVA REALIZZATA)</b>
<b><u>Aprile 2010</u></b>	
8 -11 aprile	Convenzione ICE / Regione Emilia-Romagna <i>Vinitaly</i> Missione 2 importatori
10-13 aprile	Programma Promozionale ICE <i>Oroarezzo</i> Missione 3 importatori ad Arezzo
<b><u>Maggio 2010</u></b>	
9 – 13 maggio	Convenzione ICE/ Regione Marche <i>Workshop e visite aziendali settore pelletteria</i> Missione 2 operatori
9 – 13 maggio	Convenzione ICE / Regione Emilia-Romagna <i>Cibus</i> Missione 3 operatori
10 – 12 maggio	Intesa Operativa ICE/ Mise/ Assosport <i>Workshop articoli sportivi a Utrecht, Olanda</i> Missione 3 operatori
12 – 14 maggio	Programma Promozionale ICE <i>11. Selezione nazionale dei Vini da Pesce</i> Missione 1 giornalista
12 -16 maggio	Convenzione ICE / Regione Emilia <i>IBF – International Book Forum Torino</i> Missione 1 operatore a Torino
16 – 18 maggio	Privatistica – Promosiena <i>Workshop e visite aziendali settore vino</i> Missione 4 operatori
24 – 25 maggio	Privatistica – Centro Estero Piemonte <i>Workshop e visite aziendali settore subfornitura</i> Missione X operatori
26-27 maggio	Convenzione ICE – Regione Puglia <i>Workshop prodotti agroalimentari pugliesi in Helsinki</i>

**Settembre 2010**

16 – 30 settembre

Privatistica – U.I.V.

*Progetto di promozione dei e salumi europei di qualità*

Corsi di formazione presso università locali

*Date da definire*

Convenzione ICE – Regione Emilia Romagna

*Sana*

Missione X operatori

**Ottobre 2010**

*Date da definire*

Convenzione ICE – Regione Emilia Romagna

*Incoming buyer e giornalisti food scandinavi in occasione di “Macfrut” - Cesena*

Altre iniziative promozionali possono aggiungersi nel corso del semestre, soprattutto quelle la cui finalizzazione amministrativa è attesa a breve.

**b) Individuazione di eventi congiunti da svolgere con il concorso degli Uffici economico-commerciali, degli uffici ICE , degli Addetti Scientifici ( nei settori ad alta tecnologia) degli Istituti di Cultura ( nei settori della moda, dell’arredo-design, e dell’agroalimentare) e delle Camere di Commercio italiane all’estero.**

La fattiva e consolidata collaborazione esistente tra l’Ufficio economico-commerciale dell’Ambasciata, l’Istituto Italiano di Cultura e l’ICE sarà dal 2010 estesa alla neo-costituita Camera di Commercio Italiana in Finlandia, che inizierà ad operare entro l’estate. Ove, come è auspicabile, possa quanto prima essere determinata l’entità delle risorse finanziarie a disposizione (ulteriori ritardi comprometterebbero definitivamente la fattibilità del “Festival Italiano 2010”, appuntamento divenuto consueto ad Helsinki, con ogni positivo risultato, che rischia in questa edizione di essere definitivamente compromesso dagli imminenti termini fissati per la prenotazione degli spazi), la Camera ha già annunciato la volontà di partecipare all’iniziativa, che costituirebbe un’occasione di alto profilo per la sua prima presentazione a queste Autorità e al pubblico specializzato.

**c) Progetti delle rappresentanze diplomatico-consolari e degli Uffici ICE per iniziative promozionali nel corso del 2011**

La consolidata collaborazione, che ha visto tradizionalmente l’intervento congiunto in occasione dei Festival Italiani, delle azioni presso i punti della “Grande Distribuzione” e delle periodiche presenze promozionali delle nostre Regioni, potrà ampliare significativamente il proprio spettro d’azione in presenza di una più tempestiva comunicazione dell’entità dei finanziamenti disposti a favore dell’ICE come dell’Ambasciata (Ufficio Commerciale). È, questa, una condizione centrale per l’attuazione dei programmi ipotizzati, in considerazione della consolidata prassi finlandese e, più in generale, Nord-Europea di una programmazione assai anticipata (normalmente con il lasso di un anno) di iniziative di ragguardevole entità.

Considerando le caratteristiche peculiari del mercato finlandese ed in previsione di una auspicata ripresa economica, oltre alle manifestazioni annuali già positivamente affermate, quali il Festival Italiano (da realizzarsi congiuntamente con l'Istituto Italiano di Cultura, l'ENIT e la neo-costituita Camera di Commercio Italiana per la Finlandia), si illustrano di seguito i settori più rilevanti nei quali si ritiene dover concentrare le attività promozionali nel corso del 2011:

- Meccatronica (*per il comparto "Nuove tecnologie ad alta intensità di conoscenza"*);
- Subfornitura meccanica e componentistica;
- Agroalimentare /Vino;

In particolare, i progetti che si intenderanno realizzare, possibilmente in collaborazione con le Regioni interessate, avranno l'obiettivo principe di promuovere le opportunità di cooperazione commerciale ed industriale tra gli operatori italiani e finlandesi nei settori indicati, con particolare riguardo a:

Agro-alimentare/Vino:

- creazione di una domanda di specialità gastronomiche e vini italiani con iniziative "educational", rivolte soprattutto ad opinion maker, insegnanti ed allievi di scuole alberghiere, cuochi e sommelier;
- sostegno ad azioni di promozione dei prodotti agro-alimentari italiani effettuate da importatori locali.

Subfornitura meccanica/componentistica e Alta Tecnologia:

- promozione di seminari e meeting di carattere scientifico-industriale;
- azioni di "matching" tra entità coinvolte nel processo di ricerca ed innovazione;
- organizzazione di missioni in Italia per professionisti del settore presso i centri di eccellenza meccatronici e manifatturieri.